



ALLEGATO 1)

Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia-lavoro

AVVISO

Finalizzato al finanziamento di progetti presentati alla Rete Territoriale di Conciliazione vita – lavoro da parte delle Alleanze Locali per la sperimentazione e la valorizzazione di politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari, delle reti di imprese e dei professionisti che offrono servizi di welfare, ai sensi delle D.G.R 5969/16 e D.G.R 1017/18.

1. Finalità

Regione Lombardia con DGR n. 1017 del 17/12/2018 *“Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi – proroga della programmazione 2017/2018 e determinazione in ordine alla prosecuzione degli interventi nell’annualità 2019”* ha destinato nuove risorse all’attuazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2017-2018 differendo la scadenza al 15 gennaio 2020 per la realizzazione di interventi le cui finalità siano quella di attivare Alleanze Locali costituite da realtà del pubblico e del privato e che possano sostenere, potenziare e valorizzare le politiche di conciliazione famiglia – lavoro sul territorio dell’ ATS della Brianza.

2. Obiettivi e ambiti di intervento

In linea con le indicazioni contenute nella DGR 5969/16 e le azioni prioritarie per il territorio individuate nel Documento di Indirizzo Territoriale e contenute nel Piano Territoriale di Conciliazione Vita - Lavoro 2017 – 2018 approvato da Regione Lombardia con Nota n. J1.2017.0013279 del 27/06/2017, vengono evidenziati gli obiettivi e gli ambiti di intervento da considerare in via prioritaria nella progettazione:

- **promozione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita – lavoro;**
- **azioni in sinergia con altre reti regionali;**
- **attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l’accesso a servizi rivolto a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza purché non già sostenuti da altri interventi e misure pubbliche;**
- **accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese e reti di imprese per: usufruire del regime di defiscalizzazione, sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello, costituzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale, adozione di misure flessibili di lavoro;**
- **adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi (es. co – working, smart working, telelavoro);**
- **sostegno all’ avvio di progetti di auto imprenditorialità femminile promossi da donne escluse dal mondo del lavoro nell’ambito dei servizi di conciliazione;**



Come da indicazioni della DGR 5969/16 e come definito nel Piano Territoriale di Conciliazione Vita - Lavoro 2017–2018 approvato da Regione Lombardia, priorità di finanziamento sarà inoltre garantita alle progettualità:

- **relative a target non raggiunti con altre misure statali, regionali o locali;**
- **riferite a categorie di lavoratori che operano nel settore della cura e assistenza alla persona;**
- **destinate a favorire la permanenza o il rientro in servizio delle lavoratrici (con particolare attenzione anche a forme di flessibilità per favorire la permanenza e il rientro nel mondo del lavoro es. co - working);**
- che prevedono la partecipazione in denaro di soggetti appartenenti all'Alleanza;
- che sviluppano sperimentazioni di modelli flessibili (ad es. smart working).

Le azioni che, nella scorsa programmazione sono state finanziate nell'ambito del POR FSE, potranno essere inserite nelle progettualità. Le azioni dovranno riguardare prioritariamente le prime tre aree:

1. **il supporto alla famiglia tramite l'erogazione di voucher per servizi di micronido, centro prima infanzia, nido famiglia, baby – sitting, baby – parking, ludoteca, altri servizi per l'infanzia (anche sperimentali ed aggiuntivi alla tradizionale rete dei servizi legati a particolari esigenze di articolazione e flessibilità);**
2. **il sostegno nella gestione dei figli minori e adolescenti nella fase del pre e dopo scuola;**
3. **il supporto nella gestione dei figli minori e adolescenti tramite l'organizzazione di servizi da usufruire nel periodo di chiusura delle scuole (es. gres estivo, centri invernali e pasquali);**
4. il supporto alle famiglie di lavoratori/lavoratrici alla finalizzazione di attività sportive, culturali e ludiche di figli minori e adolescenti;

Gli ambiti d'intervento evidenziati rappresentano obiettivi e azioni prioritarie individuate dal "Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio" per il territorio dell' ATS della Brianza, anche se non verranno escluse progettazioni di azioni riferite a tutte le aree d'intervento possibili definite da Regione Lombardia con DGR 5969/16.

Ai fini di ampliare la dimensione comunicativa sul tema della conciliazione vita lavoro, le progettualità presentate dovranno obbligatoriamente contenere un' azione di **"Informazione e comunicazione"**, che dovrà prevedere la realizzazione di strumenti multimediali da utilizzare in contesti diversi (video/ video pillole/ social network/comunicati stampa/materiale fotografico etc.) con sessioni video per la divulgazione delle iniziative con la definizione di una linea editoriale e di supporto ai diversi soggetti partner di progetto, nel rispetto delle linee guida fornite da Regione Lombardia e previo accordo con ATS per la programmazione delle attività ed il coordinamento dell'area comunicazione.

Le nuove progettualità non potranno finanziare:

- azioni in proroga non concluse al 15/01/2019 o non realizzate secondo quanto previsto ed ammesso a finanziamento nei precedenti avvisi;
- graduatorie non finanziate per assenza fondi per azioni afferenti alle progettualità ammesse a finanziamento nei precedenti avvisi;
- azioni per formazione tecnica già effettuate con medesima tipologia, target e contenuto;
- azioni finanziate dal progetto "PERLArea" con ricaduta sui medesimi comuni e beneficiari per le medesime azioni;



3. Soggetti che possono partecipare al bando

Sono ammessi a presentare richiesta di contributo i soggetti pubblici presenti nel territorio dell' ATS della Brianza che attivino o abbiano attivo un accordo di partenariato tra realtà del pubblico e del privato, manifestando l'interesse a costituirsi come nuova Alleanza Locale o che siano già costituiti rinnovando quindi la composizione della stessa. Ogni Alleanza, attraverso l'Ente capofila (soggetto pubblico), presenta alla Rete Territoriale la proposta progettuale. Possono prendere parte alle Alleanze Locali unicamente i soggetti che hanno aderito alla Rete Territoriale di conciliazione vita - lavoro.

Gli enti che volessero aderire alla "Rete territoriale" possono fare richiesta scritta alla Direzione Sociosanitaria dell' ATS della Brianza e ricevuta l'approvazione possono attivarsi per definire accordi di partenariato pubblico – privato come da Regolamento.

Un soggetto può partecipare a più Alleanze Locali, ma non può essere contemporaneamente Soggetto Capofila di diverse Alleanze.

Si definisce inoltre che le aziende sono già rappresentate nella Rete Territoriale dalle proprie Associazioni di Categoria, di conseguenza possono partecipare alle Alleanze Locali in quanto aderenti ad Associazioni di Categoria firmatarie dei precedenti Accordi Territoriali, così come i singoli Comuni afferenti ai diversi Uffici di Piano.

Le aziende e i Comuni sono comunque libere di aderire anche autonomamente alla Rete Territoriale di Conciliazione Vita Lavoro dell' ATS della Brianza.

4. Modalità e tempi di presentazione delle domande di cofinanziamento

Ogni proposta progettuale dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Composizione della partnership (rilevando il ruolo dei soggetti partecipanti)
- Analisi del contesto specifico
- Obiettivi e finalità
- Descrizione delle attività (azioni e modalità previste)
- Target di ogni azione
- Risultati attesi per ogni azione
- Sistema di verifica e monitoraggio
- Sostenibilità e ipotesi di sviluppo
- Tempistiche
- Risorse e percentuale di cofinanziamento (che la DGR 5969/16 definisce in una quota minima pari al 30%) con schema costi previsti per ogni singola azione e per soggetto gestore, specificando i costi di coordinamento e tutti i costi in capo al capofila. Lo schema dei costi deve prevedere la ripartizione della cifra a finanziamento ed a cofinanziamento per ogni singola azione.

Sono escluse dal finanziamento del contributo – come specificato nella DGR 5969/2016 – attività già finanziate con risorse pubbliche oltre alle seguenti azioni: *studi di contesto, tavoli istituzionali di lavoro, azioni di monitoraggio e valutazione di impatto.*

Per quanto riguarda eventuali erogazione alle imprese si richiede il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime del *de minimis*).



ATS Brianza

La domanda, firmata dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente, dovrà essere correlata dallo “Schema tecnico per la presentazione dei progetti” e dal “Dettaglio economico progettuale” e dalla dichiarazione di intenti alla sottoscrizione di accordo di partenariato, ove necessaria, se non già costituito in precedenza.

Le domande di contributo dovranno pervenire al protocollo generale dell’ ATS della Brianza Viale Elvezia, n. 2 Monza e Brianza – protocollo@pec.ats-brianza.it, specificando l’oggetto dell’ Avviso, entro le ore 12,00 del 29/03/2019 utilizzando lo Schema di progetto predisposto da Regione Lombardia contenuto nella DGR 5969/16 e allegato al presente Bando.

Il progetto deve essere presentato in partnership tra soggetti pubblici e privati. La partnership deve essere regolata da specifiche intese: Accordo di partenariato e Regolamento interno che devono essere inviati all’ ATS della Brianza (**entro il 29/03/2019 – protocollo@ats-brianza.it**). Se invece già presenti deve essere data comunicazione all’ ATS di proroga degli stessi o, in caso di revisione, devono essere inviati nelle versioni modificate entro e non oltre la scadenza sopra riportata.

Le proposte progettuali potranno durare fino al **15/01/2020** dall’approvazione della graduatoria.

6. Riparto ed assegnazione dello stanziamento regionale

Lo stanziamento regionale pari a € 1.000.000,00 per l’anno 2019 è stato ripartito tra le ATS sulla base della popolazione residente risultante dall’ ultimo dato ISTAT disponibile ed a titolo di premialità.

All’ ATS della Brianza è assegnato l’importo complessivo di € 214.107,01 per le attività del Piano Territoriale per l’anno 2019, destinate al presente Bando per i progetti delle Alleanze Locali.

Altre risorse che potranno essere destinate al territorio saranno ripartite solo a seguito di successive indicazioni regionali.

L’ importo complessivo del Bando è pari a € 214.107,01

I progetti, in ordine di graduatoria, saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Le eventuali somme residue destinate ad un Ente Capofila di un’Alleanza che non attivi le azioni progettuali o che generano residui, verranno ripartite dall’ ATS sulla base della strategia di intervento individuata dalla DGR 5969/16 e relativa al *“favorire le Alleanze Locali più attive che hanno dimostrato di essere efficaci nella programmazione delle azioni e nella capacità di spesa”* e della valutazione dell’ andamento delle azioni dei progetti ammessi a finanziamento, a seguito di confronto con il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio Locale, e del parere degli Uff. Regionali competenti.

7. Entità del contributo

Come previsto dal Decreto n. 1491 del 07/02/2019 il contributo regionale è così definito:

ATS	Riparto 80% in base alla popolazione residente risultante dall’ultimo ISTAT disponibile	Riparto 20% in base alla popolazione residente e a titolo di premialità	Risorse assegnate
ATS DELLA BRIANZA	€ 96.366,35	€ 117.740,66	€ 214.107,01



Il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio, allargato agli Enti Capofila di progetto, nell'incontro del 25/01/2019, ha approvato la seguente ripartizione del budget assegnato all'ATS della Brianza:

- la quota di € 96.366,35 viene ripartita sulla base del criterio della popolazione residente sui territori nel rapporto di 1/3 al territorio di Lecco e 2/3 al territorio di Monza;
- la quota di € 117.740,66 viene ripartita per l'80% sulla base del criterio della popolazione residente sui territori nel rapporto di 1/3 al territorio di Lecco e 2/3 al territorio di Monza, mentre il restante 20% rappresenta la quota che verrà assegnata come premialità;

Pertanto il contributo regionale massimo, sulla base del criterio della popolazione residente, non potrà superare:

Per l'Area territoriale di Monza: € 127.039,25

Per l'Area territoriale di Lecco: € 63.519,62

La quota di premialità complessivamente pari a € 23.548,13, verrà invece attribuita in base all'esito delle selezioni delle nuove progettualità con l'assegnazione di punteggi definiti al Punto 10) del presente avviso "Criteri di assegnazione premialità" secondo le indicazioni di ripartizione definite dal Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio locale.

E' da considerarsi obbligatoria una compartecipazione alla realizzazione del progetto in termini economici e/o di valorizzazione delle risorse, per una percentuale minima del 30% del valore progettuale.

8. Inammissibilità ed eventuale decadenza

Non sono ammessi al cofinanziamento regionale le domande che:

- a) sono presentate al di fuori delle modalità di firma previste al precedente paragrafo 5;
- b) sono presentate da enti che alla data di presentazione dei progetti alle ATS, non risultino iscritti al Tavolo Territoriale per la conciliazione vita – lavoro;
- c) prevedono progetti che si configurano come attività commerciale;
- d) beneficiano di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni;
- e) risultano prive dell'indicazione delle fonti e delle entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- f) prevedono progetti che sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati nel bando;
- g) presentano progetti non in partnership tra soggetti del pubblico e del privato;
- h) prevedono l'Ente Capofila in qualità di capofila in più di una Alleanza;
- i) presentano progetti in partnership:
 - in cui l'ente "capofila" non corrisponde all'ente che ha presentato il progetto;
 - sono privi della declinazione del rapporto di partnership/collaborazione o della scrittura privata alternativa alla formalizzazione della partnership;

9. Compiti dell'ATS

All'ATS spettano i seguenti compiti:

- a) Promuovere in accordo con gli Enti Locali sul territorio il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che possono partecipare al bando ed informare i soggetti che possono costituire partnership o collaborazioni con gli enti proponenti;
- b) Pubblicare il Bando di cui al presente avviso;



- c) Convocare il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio Locale individuato nel Regolamento della Rete Territoriale Unificata e approvato con deliberazione ATS n. 73 del 07.02.2017;
- d) Svolgere l'istruttoria dei progetti attraverso l'esame dei dati, informazioni e documenti inseriti nella domanda presentata con lo scopo di verificarne la corrispondenza ai criteri del bando escludendo le domande prive delle caratteristiche di ammissibilità di cui al punto 8) del presente documento e formulare le motivazioni di esclusione;
- e) Ripartire le risorse assegnate secondo le indicazioni presenti nelle D.G.R 5969/16, 1017/18 ed il Decreto n. 1491 del 07/02/2019;
- f) Approvare la graduatoria e l'elenco dei progetti non ammessi e l'assegnazione delle risorse;
- g) Inviare a Regione Lombardia il Piano Territoriale 2017 -2019 integrato con l'esito delle selezioni nel rispetto delle tempistiche e modalità che saranno individuate da Regione Lombardia;
- g) Effettuare la verifica contabile, il monitoraggio delle attività finanziate e la relativa rendicontazione secondo le scadenze e le modalità definite da Regione Lombardia;

10. Criteri e procedure di valutazione

Il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio locale esaminerà i progetti ammessi, attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di *50 punti*, individuato in base ai criteri sotto indicati e formulerà la graduatoria. E' compito del Comitato redigere il verbale delle valutazioni effettuate, declinando i punteggi secondo i criteri sotto riportati e realizzare le successive azioni di monitoraggio e verifica.

Criteri assegnazione punteggio:

- a) Coerenza del progetto in relazione ai bisogni individuati ai quali si intende rispondere (punti da 0 a 5);
- b) Qualità dell'analisi del bisogno che determina la scelta progettuale (punti da 0 a 5);
- c) Capacità di coinvolgimento territoriale e progettazione trasversale (punti da 0 a 5);
- d) Modalità e tempi di partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto (punti da 0 a 5);
- e) Capacità di assicurare continuità alle azioni che si intendono attivare (punti da 0 a 5);
- f) Coerenza con finalità, obiettivi e priorità indicate dalla DGR 5969/16 (punti da 0 a 5);
- g) Compartecipazione economica e valorizzazione delle risorse (punti da 0 a 5);
- h) Efficienza economica: rapporto costi/benefici anche in relazione al numero di soggetti da raggiungere (punti da 0 a 5);
- i) Capacità di coinvolgere nuove realtà nella Rete Territoriale (punti da 0 a 5);
- j) Definizione chiara ed accurata del ruolo degli enti partner (punti da 0 a 5);

Criteri assegnazione premialità

- a) Efficacia della programmazione economica anche in riferimento alla saturazione/livello di avanzamento della spesa alla data del 15 gennaio 2019 relativo alla precedente progettazione ammessa a finanziamento, per le Alleanze Locali in continuità (punti da 0 a 3);
- b) Presenza nella progettazione presentata di integrazione progettuale riconducibile alle azioni messe in atto da progetti azioni di sistema/POR FSE ammesse a finanziamento nel precedente avviso da ATS/Uff. Regionali competenti (punti da 0 a 3);
- c) Valore cofinanziamento in termini economici e/o di valorizzazione della nuova progettualità > al 30% (punti da 0 a 3);



11. Obblighi di rendiconto

È fatto obbligo all'ATS di puntuale rendiconto ai competenti uffici della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità in merito alla selezione dei progetti dando evidenza degli indicatori e dei parametri applicati nel rispetto dei criteri definiti.

Del pari è fatto obbligo all'ATS di puntuale rendiconto ai competenti uffici della Direzione Generale delle attività di verifica e controllo sugli esiti dei progetti approvati e di contributi assegnati, con evidenza di tutte le eventuali azioni correttive intervenute.

12. Altri adempimenti Alleanze Locali

Formalizzare l' Accordo di Partenariato e Regolamento entro il 30/04/2019 (nel caso di costituzione di nuove Alleanze). In caso di proroga o di revisione, deve essere data comunicazione all'ATS entro e non oltre la scadenza sopra riportata.

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione utilizzati dalle Alleanze devono riportare il logo di Regione Lombardia e la dicitura *"iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di famiglia-lavoro"* e dovranno essere preventivamente approvati dall'Ufficio Comunicazione ATS così come indicato al punto 9) dell'allegato A) della DGR 5969/2016.

13. Altri adempimenti ATS

A seguito di pubblicazione della graduatoria ATS della Brianza procede alla liquidazione delle risorse assegnate come previsto dall' Allegato A) delle DGR 5969/2016, fatte salve successive indicazioni di Regione Lombardia.